

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI URBANI, UTILI ANCHE AD UN PROGRESSIVO PASSAGGIO DA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) A TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (TIA).

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.

MODALITA' E TERMINI PER LA CONCESSIONE E LA REVOCA DEL CONTRIBUTO.

CRITERI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Soggetti titolati alla presentazione delle istanze di finanziamento

Sono titolati alla presentazione delle istanze di finanziamento i Consorzi di Bacino di cui all'art. 11 L.R. n. 24/2002.

2. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di finanziamento e documentazione da allegare

Le istanze di finanziamento, redatte sulla base del modello di cui al successivo Allegato 2 e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere indirizzate alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino - **entro il 15 ottobre 2009**. Le istanze possono essere consegnate a mano presso la segreteria del Settore (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00) o trasmesse tramite servizio postale. In quest'ultimo caso farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) Progetto dell'intervento composto da:

- Relazione descrittiva dell'intervento, in conformità ai criteri di cui al successivo punto 8, e dell'area comunale servita, evidenziando le criticità dell'attuale sistema di raccolta rifiuti ed i benefici previsti dalla realizzazione dell'intervento;
- Caratteristiche tecniche delle forniture, in conformità alle indicazioni contenute nel successivo punto 8; descrizione dei relativi interventi di posa in opera ed elaborati grafici;
- Localizzazione cartografica in scala non superiore a 1:5000 da realizzarsi su cartografia tecnica regionale aggiornata, integrata e georeferenziata con quella della sezioni di censimento 2001;
- Stima dei costi dei lavori di posa in opera delle forniture;
- Quadro economico dettagliato per singole voci di costo; in merito alle attrezzature dovranno essere scorporati i costi relativi all'identificazione elettronica dell'utente ed alla pesatura puntuale del rifiuto indifferenziato conferito (compresi hardware e software installati sui contenitori).

La documentazione sopra elencata può essere presentata su supporto informatico in formato PDF.

2) Provvedimento del soggetto proponente di approvazione degli interventi e di impegno a provvedere alle spese per la quota non coperta da contributo regionale;

- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'utilizzo del vigente Prezziario Regionale Opere Pubbliche per la stima dei costi dei lavori di posa in opera delle forniture;
- 4) Analisi prezzi (nei casi e per le voci in cui non sia utilizzato il Prezziario Regionale Opere Pubbliche per la stima dei costi dei lavori di posa in opera);
- 5) *(in caso di intervento realizzato o in corso di realizzazione)* copia delle fatture (successive al 1 aprile 2009) e/o copia del contratto di fornitura delle attrezzature;
- 6) eventuale copia del capitolato d'appalto per la fornitura delle attrezzature e del provvedimento di approvazione.

La dichiarazione di cui al precedente punto 3 deve essere corredata dalla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

3. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo

3.1. Interventi ammissibili a finanziamento

3.1.1. Sono ammissibili a finanziamento, purchè effettuati in aree dove è attivata, o sarà attivata nel 2010, la raccolta domiciliare internalizzata o esternalizzata¹ dei rifiuti urbani, i seguenti interventi:

- A. L'installazione di contenitori interrati e/o seminterrati, funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, conformi ai criteri di cui al successivo punto 8A;
- B. L'installazione di contenitori tecnologici multiutenza carrellati, con capacità compresa tra 1000 e 2000 litri, funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, riservati alla raccolta del rifiuto indifferenziato, conformi ai criteri di cui al successivo punto 8B;
- C. Presscontainer, funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato, di carta/cartone e – separatamente – di altri imballaggi, per zone residenziali e di servizi ad alta-altissima densità abitativa o per zone commerciali e aree mercatali, conformi ai criteri di cui al successivo punto 8C;

3.1.2. E' inoltre ammissibile a finanziamento l'installazione di postazioni automatiche per la raccolta dei rifiuti di imballaggio per bevande (PET, alluminio e acciaio), conformi ai criteri di cui al successivo punto 8D.

Sono ammissibili a finanziamento, purché conformi ai criteri tecnici, localizzativi e realizzativi di cui al successivo punto 8, anche interventi già realizzati, con fatturazione per forniture e servizi successiva al 1 aprile 2009, o interventi in corso di realizzazione. Il contributo concesso sarà al netto di eventuali altri finanziamenti ottenuti per lo stesso intervento da altre pubbliche amministrazioni.

3.2. Predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento

¹ Raccolta domiciliare internalizzata: raccolta del rifiuto indifferenziato, della frazione organica e di carta/cartone tramite contenitori/sacchi posizionati nelle pertinenze delle abitazioni delle utenze servite;

Raccolta domiciliare esternalizzata: raccolta del rifiuto indifferenziato, della frazione organica e di carta/cartone tramite contenitori, muniti di sistemi di chiusura, posizionati su suolo pubblico nelle immediate adiacenze delle abitazioni delle utenze servite e riservati all'esclusivo utilizzo delle utenze alle quali sono specificatamente dedicati.

- 3.2.1.** Per gli interventi di cui al punto 3.1.1. è riservato il 70% della somma complessivamente a disposizione per il bando. Con provvedimento dirigenziale tale percentuale potrà essere rimodulata sulla base delle domande pervenute. L'Amministrazione regionale predisporrà una graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, sulla base dei seguenti criteri di priorità:
- 1°) interventi di cui al punto 3.1.1 A
 - 2°) interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della tariffa di igiene ambientale (TIA) o finalizzati a passare da TIA normalizzata a TIA puntuale;
 - 3°) interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2011 – della TIA o finalizzati a passare da TIA normalizzata a TIA puntuale
 - 4°) interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della TARSU con criteri tariffari;
 - 5°) cantierabilità degli interventi [1. intervento già realizzato, con fatturazione delle forniture e servizi successiva al 1 aprile 2009, 2. intervento in corso di realizzazione, 3. capitolato di gara per le forniture già approvato, 4. progettazione di dettaglio, 5. progettazione di massima];
 - 6°) > % di riduzione delle frequenze di raccolta per le tipologie di rifiuti oggetto del progetto di finanziamento rispetto alle frequenze adottate con il precedente sistema di raccolta, come deducibile dal progetto;
 - 7°) > % di RD relativa al 2007 nel comune sede di intervento (dati approvati con D.G.R. n. 23-9905 del 27 ottobre 2008).

In caso di ulteriore parità tra più interventi sarà data priorità all'istanza di finanziamento pervenuta prima (Protocollo dell'ufficio ricevente).

- 3.2.2.** Per gli interventi di cui al punto 3.1.2 è riservato il 30% della somma complessivamente a disposizione per il bando. Con provvedimento dirigenziale tale percentuale potrà essere rimodulata sulla base delle domande pervenute. L'Amministrazione regionale predisporrà una graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, sulla base dei seguenti criteri di priorità:
- 1°) cantierabilità degli interventi [1. intervento già realizzato, con fatturazione delle forniture e servizi successiva al 1 aprile 2009, 2. intervento in corso di realizzazione, 3. capitolato di gara per le forniture già approvato, 4. progettazione di dettaglio, 5. progettazione di massima];
 - 2°) istanza di finanziamento pervenuta prima (Protocollo dell'ufficio ricevente).

3.3. Concessione del contributo

L'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento e la concessione del contributo è disposta con Determinazione Dirigenziale.

3.4. Obblighi del soggetto beneficiario.

- 3.4.1.** Il soggetto beneficiario dovrà presentare – entro 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di concessione del contributo - la seguente documentazione:
- contratto di fornitura, per gli interventi per i quali è già stato approvato il capitolato d'appalto e per quelli ammessi a finanziamento come progetti di dettaglio;
 - progetto di dettaglio, per gli interventi ammessi a finanziamento come progetti di massima.
- 3.4.2.** Per gli interventi predisposti ai fini dell'applicazione della TIA normalizzata o puntuale o della TARSU con criteri tariffari, il soggetto beneficiario dovrà presentare – entro 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di concessione del contributo - la seguente documentazione:

- progettazione di dettaglio che preveda la preventiva messa a punto e normalizzazione della banca dati delle utenze TIA/TARSU con l'anagrafe demografica e con la Camera di commercio, allineando e normalizzando anche - e parallelamente - la cartografia vettoriale di dettaglio della zona di intervento. Oltre alle attività di messa a punto strutturale dei dati, la codifica della numerazione civica e della rete stradale dovrà essere univoca nelle diverse banche dati e allineata con la vigente toponomastica ufficiale comunale utilizzata come base di riferimento per la prima fase di preventiva normalizzazione delle stesse. I criteri tecnici e procedurali per la progettazione e le Linee guida per il passaggio da tassa a tariffa sono previste nelle D.G.R. n. 11-26274 del 14 dicembre 1998 e D.G.R. n. 42-6471 del 1 luglio 2002 (consultabili su <http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/normativa.htm> - riferimenti normativi regionali)
- Dichiarazione del legale rappresentante del/i Comune/i interessato/i dall'intervento attestante l'attivazione dei servizi di controllo dell'evasione della Tarsu/TIA mediante l'invio delle lettere ai soggetti interessati. Il controllo è finalizzato prioritariamente all'individuazione di tutte le utenze che usufruiscono attualmente del servizio di raccolta rifiuti ma non sono iscritte a ruolo, per evitare che – applicando sistemi di raccolta con identificazione puntuale dell'utente – alcuni soggetti siano impossibilitati a conferire i rifiuti nei contenitori assegnati, con conseguente aumento dei fenomeni di abbandono.

3.4.3. I soggetti beneficiari degli interventi di cui al punto 3.1.1 dovranno inviare con cadenza trimestrale – per il primo anno di esercizio delle installazioni finanziate – i dati relativi alle pesature del rifiuto indifferenziato correlato alle utenze servite.

3.4.4. I soggetti beneficiari degli interventi di cui al punto 3.1.2 dovranno inviare con cadenza trimestrale – per il primo anno di esercizio delle installazioni finanziate – i dati relativi agli imballaggi conferiti, suddivisi per tipologia.

La documentazione di cui ai punti 3.4.1 e 3.4.2 può essere trasmessa su supporto informatico in formato PDF. I dati di cui ai punti 3.4.3 e 3.4.4 dovranno essere inviati in formato Excel.

4. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento:

- spese per la predisposizione della documentazione tecnica, economica e prestazionale prevista dal presente bando e da allegare all'istanza di finanziamento;
- spese di fornitura e posa in opera delle attrezzature per gli interventi di cui al precedente punto 3.1; sono compresi anche i costi per la realizzazione degli allacciamenti elettrici e/o telefonici funzionali alle attrezzature finanziate;
- costi di investimento relative ai sistemi di identificazione elettronica degli utenti e di pesatura dei rifiuti conferiti, come meglio precisato nei punti successivi, compresi i costi per le apparecchiature hardware e software installate sulle attrezzature di raccolta rifiuti e funzionali al controllo della gestione dei contenitori e dei dati;
- spese per interventi programmati di messa a punto delle attrezzature per il primo anno dalla data di collaudo, al fine di perfezionare il sistema integrato progettato;
- costi di investimento relativi all'installazione di sistemi di videosorveglianza e di illuminazione (compresi i sistemi a basso consumo e alimentati con pannelli fotovoltaici da utilizzare in zone non servite da illuminazione pubblica);
- costi delle attrezzature di sollevamento da applicare ai mezzi di raccolta con gru per lo svuotamento in sicurezza dei contenitori interrati/seminterrati di cui al punto 3.1.1. A.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese di gestione (es. costi di energia elettrica, traffico telefonico, carte SIM per la gestione telefonica), l'acquisto di materiale di consumo, le spese di progettazione di dettaglio di cui ai punti 3.4.1 e 3.4.2, i contratti di manutenzione delle attrezzature dopo il primo anno di attivazione, le attività di comunicazione.

Per la stima dei costi dei lavori di posa in opera dovrà essere utilizzato il Prezziario regionale opere pubbliche (consultabile su <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index09.htm>) oppure dovrà essere redatta un'analisi dei costi che accerti lo scostamento dei prezzi utilizzati da quelli previsti dal prezziario regionale.

5. Entità del contributo

Il contributo concesso per gli interventi ammissibili a finanziamento di cui al punto 3.1. è pari al 50% della spesa ammissibile - al netto dell'IVA qualora il soggetto operi in regime di IVA deducibile e al netto di eventuali altri contributi ottenuti per lo stesso intervento da altre pubbliche amministrazioni.

Per le attrezzature relative all'identificazione elettronica dell'utente ed alla pesatura puntuale del rifiuto indifferenziato conferito, compresi hardware e software installati sui contenitori, il contributo concesso è pari al 100% della spesa. Nel quadro economico da allegare all'istanza di finanziamento i suddetti costi dovranno essere esplicitati in modo analitico e separato rispetto agli altri costi.

6. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- a. Acconto pari al 50% a presentazione del/i contratto/i di fornitura e posa in opera delle attrezzature;
- b. Saldo a presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante attestante la messa in funzione a regime degli interventi finanziati, corredata da copia delle fatture quietanzate, nonché del quadro economico finale delle spese sostenute, debitamente approvato dal soggetto beneficiario, dei verbali di collaudo delle forniture e dei certificati di regolare esecuzione degli interventi di posa in opera. Le fatture dovranno essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - sottoscritta dal legale rappresentante - attestante la conformità delle fatture presentate alle originali.

Per gli interventi predisposti ai fini dell'applicazione della TIA normalizzata o puntuale o della TARSU con criteri tariffari, il primo acconto del 50% sarà erogato in due *tranche*: una prima quota del 30% a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 3.4.2, la seconda quota del 20% a seguito della presentazione del/i contratto/i di fornitura e posa in opera delle attrezzature.

7. Revoca

Il contributo concesso sarà revocato, con eventuale recupero delle somme già erogate:

- qualora gli interventi oggetto di finanziamento non siano posti in esercizio entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento dirigenziale di ammissione a finanziamento;
- qualora gli interventi realizzati non siano conformi ai criteri di cui al successivo punto 8.

Le somme così recuperate saranno destinate, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 3.2, alla concessione del contributo per gli interventi non finanziati per insufficiente disponibilità di fondi o, a completamento della graduatoria, ad ulteriori interventi funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani realizzati dai Consorzi di bacino e conformi ai criteri di cui al successivo punto 8.

Un'unica eventuale proroga - per un massimo di 6 mesi - potrà essere concessa, a fronte di motivata richiesta, solo ai soggetti beneficiari ai quali è già stato erogato il primo acconto del contributo.

8. Criteri tecnici, localizzativi e realizzativi degli interventi

8.A. Contenitori interrati e/o seminterrati funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani (di cui al precedente punto 3.1.1.A)

Il progetto per l'installazione dei contenitori interrati e/o seminterrati – e relativi accessori - adibiti al conferimento dei rifiuti urbani, deve essere conforme ai seguenti criteri:

8.A.1. Contesto progettuale

I contenitori interrati e/o seminterrati devono far parte integrante – in senso tecnologico, operativo e gestionale - del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani con modalità domiciliare internalizzata (contenitori/sacchi posizionati nelle pertinenze delle utenze da servire per il rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone) e/o esternalizzata (contenitori chiusi posizionati su suolo pubblico, riservati esclusivamente alle utenze da servire per il rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone), presente o che si intende avviare sul territorio nel 2010.

8.A.2. Localizzazione e posizionamento dei contenitori

- Centri storici e/o quartieri comunali residenziali caratterizzati da una media e/o alta densità abitativa, da una concentrazione di immobili adibiti a civile abitazione e/o esercizi commerciali/settore terziario con aree pertinenziali aventi superfici disponibili molto esigue o con accesso particolarmente difficoltoso; comuni a vocazione turistica con elevata presenza di seconde case; comuni di collina con morfologia del territorio particolarmente disagiata e comuni montani;
- Posizionamento su suolo pubblico o su suolo privato soggetto ad uso pubblico, possibilmente nelle immediate vicinanze degli immobili delle utenze da servire o in prossimità della viabilità principale, a valle di strade secondarie di zone montane e/o difficilmente raggiungibili nei periodi invernali;
- Posizionamento su superfici piane, adeguatamente pavimentate ed appositamente delimitate tramite segnaletica orizzontale e/o verticale, con sistema di illuminazione pubblica diretta o attivata con sensore di presenza, eventualmente con lampada alimentata con pannelli fotovoltaici (se zone decentrate non servite da illuminazione pubblica); se necessario, in zone particolarmente problematiche per possibili atti di vandalismo, possono essere previsti sistemi di videosorveglianza a tutela delle attrezzature installate;
- I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali si aprono ingressi, porte, balconi e finestre e non devono costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

8.A.3. Caratteristiche dei contenitori

- I contenitori devono essere raggruppati in punti di raccolta in modo tale da permettere il conferimento separato almeno del rifiuto indifferenziato e dell'organico. E' possibile integrare il punto di raccolta con un'ulteriore contenitore per la raccolta dei rifiuti cartacei e del vetro (eventualmente con imballaggi metallici); in ogni caso la raccolta di carta/cartone deve essere effettuata con modalità domiciliare (internalizzata o esternalizzata);
- I contenitori devono essere dotati di appositi sistemi di chiusura (elettromeccanica in caso di passaggio a TIA), al fine di riservarli all'esclusivo utilizzo delle utenze alle quali sono specificatamente dedicati. Il contenitore per il rifiuto indifferenziato deve essere altresì attrezzato con sistemi ad alimentazione autonoma, che consentano l'identificazione dell'utenza e la pesatura del rifiuto conferito;
- I contenitori devono essere attrezzati/accessoriati per:

- favorire ed ottimizzare il conferimento di qualità delle varie frazioni di rifiuto;
 - permettere un'ottimale raccolta dell'organico (preferibilmente con sacchi di carta per garantire ottimali condizioni di stoccaggio aerobiche o altro materiale biodegradabile a protezione del contenitore interno);
 - permettere il conferimento anche di grandi quantità di rifiuto per le utenze non domestiche (ad esempio con sacchi standard da 120 litri)
 - permettere agevoli operazioni di svuotamento, preferibilmente con sistemi con gancio unico (maggiore sicurezza addetti); la gestione dei contenitori (svuotamenti, pesi, anomalie ecc.) deve essere preferibilmente realizzata tramite un server web per consentire un'immediata segnalazione al Gestore di eventuali problemi o anomalie di funzionamento e per pianificare in modo ottimale i servizi di raccolta;
 - è preferibile gestire le liste utenti abilitate al conferimento mediante aggiornamento dati automatico in remoto per un eventuale blocco al conferimento degli utenti non abilitati o per situazioni particolari.
- Le linee guida generali per la struttura dei contenitori sono le seguenti:
- la parte interrata esterna dei contenitori contro terra non deve essere in materiale metallico, deve garantire la completa tenuta stagna, deve essere dotata di sistemi di appoggio e fissaggio al basamento da realizzare in cemento armato per garantire la stabilità dei contenitori e una facile posa durante le operazioni di ritombamento. Nel caso di presenza d'acqua di falda o di zona con tale criticità, la parte interrata dei contenitori deve essere costruita in modo specifico e/o dotata di idonei accessori integrati/integrabili che garantiscano la sua stabilità alla spinta idrostatica e l'ancoraggio nel terreno (zavorra). Questi prerequisiti funzionali e prestazionali non devono compromettere la tenuta stagna dei contenitori;
 - sul fondo del contenitore interno (cesto per la raccolta rifiuti) deve essere prevista una vasca stagna per la raccolta degli eventuali liquidi prodotti dal rifiuto introdotto che deve avere una volumetria idonea e comunque non inferiore al 1% del volume netto utile;
 - i contenitori interni devono essere realizzati con materiali a pannello rigido (non a sacco) di tipo normalmente cilindrico o a forma parallelepipedica, realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche e meccaniche derivanti dalle operazioni di riempimento, svuotamento e le operazioni di lavaggio ed igienizzazione; per la raccolta del rifiuto indifferenziato e dell'organico sono preferibili contenitori interni con adeguata foratura per permettere un'ottimale aerazione del rifiuto (il rapporto di foratura deve essere almeno pari al 10% della superficie totale laterale del contenitore).
 - la capienza dei contenitori deve essere massimizzata per ogni intervento e compatibile con la superficie a disposizione del luogo di posizionamento, con il numero di utenze servite e con la frequenza di svuotamento effettuata dal servizio di raccolta; è preferibile che i contenitori interrati e seminterrati siano dotati anche di sensore volumetrico del grado di riempimento con gestione automatica e telematica della chiamata al Gestore per garantire un'efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi di svuotamento;
 - i contenitori devono essere muniti di adeguata segnaletica relativa alle modalità di utilizzo da parte dell'utenza e caratterizzati da una diversa colorazione, almeno del coperchio, secondo la frazione di rifiuto alla quale sono dedicati (frazione organica – marrone, frazione indifferenziata - grigio, carta – giallo, vetro – blu)².

Al fine di garantire un corretto funzionamento delle attrezzature e quindi un servizio di qualità all'utente, devono essere stipulati contratti annuali di manutenzione ordinaria e

² I colori indicati sono quelli individuati nella bozza di Proposta di aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e costituiscono i colori ai quali fare riferimento in caso di acquisto di contenitori/cassonetti per i servizi di raccolta rifiuti, per rendere progressivamente omogenei i colori dei contenitori sul territorio regionale.

straordinaria delle attrezzature meccaniche ed elettroniche e dei software per la gestione dei dati e/o per il controllo in remoto delle attrezzature.

8.B. Contenitori tecnologici multiutenza carrellati con capacità compresa tra 1000 e 2000 litri, funzionali al servizio di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato (di cui al punto 3.1.1.B)

Il progetto per l'installazione dei contenitori con capacità compresa tra 1000 e 2000 litri, adibiti al conferimento del rifiuto urbano indifferenziato, deve essere conforme ai seguenti criteri:

8.B.1. Contesto progettuale

I contenitori devono far parte integrante – in senso tecnologico, operativo e gestionale - del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani con modalità domiciliare internalizzata (contenitori/sacchi posizionati nelle pertinenze delle utenze da servire almeno per rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone) e/o esternalizzata (contenitori chiusi su suolo pubblico, riservati esclusivamente alle utenze da servire almeno per rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone), presente o che si intende avviare sul territorio nel 2010.

Restano invariati gli altri servizi di raccolta domiciliare (organico e carta).

Questa tipologia di contenitori tecnologici non aerati non è utilizzabile per la raccolta del rifiuto organico.

8.B.2. Localizzazione e posizionamento dei contenitori

- Centri storici; centri urbani caratterizzati da una media e/o alta densità abitativa con difficoltà di posizionamento dei contenitori per la raccolta domiciliare internalizzata o esternalizzata; comuni a vocazione turistica con elevata presenza di seconde case; comuni di collina con morfologia del territorio particolarmente disagiata e comuni montani; situazioni territoriali con utenze presenti in condomini, residence turistici ubicati in zone decentrate per le quali altri sistemi di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato non risultino idonei e/o economicamente vantaggiosi.
- Posizionamento su suolo pubblico o suolo privato, possibilmente nelle immediate vicinanze delle abitazioni delle utenze servite o in prossimità della viabilità principale, a valle di strade secondarie di zone montane e/o difficilmente raggiungibili nei periodi invernali;
- Posizionamento su superfici piane, adeguatamente pavimentate ed appositamente delimitate tramite segnaletica orizzontale e/o verticale, con sistema di illuminazione pubblica diretta o attivata con sensore di presenza, eventualmente con lampada alimentata con pannelli fotovoltaici (se zone decentrate senza illuminazione pubblica); se necessario, in zone particolarmente problematiche per possibili atti di vandalismo, possono essere previsti sistemi di videosorveglianza a tutela delle attrezzature installate.
- I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali si aprono ingressi, porte, balconi e finestre e non devono costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

8.B.3. Caratteristiche dei contenitori tecnologici multiutenza carrellati

I contenitori devono:

- essere assegnati alle utenze in modo tale da permettere il conferimento separato e personalizzato del rifiuto indifferenziato;
- essere dotati di appositi sistemi di chiusura elettronica, al fine di riservarli all'esclusivo utilizzo delle utenze alle quali sono specificatamente dedicati, attrezzati con sistemi ad alimentazione autonoma (preferibilmente con pannelli fotovoltaici) che consentano l'identificazione dell'utenza e la registrazione informatica della quantità del rifiuto conferito (in volume o in peso);

- avere sistemi di apertura tale da garantire anche il conferimento dei rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze non domestiche raccolti in sacchi grandi (120 litri), qualora esistano situazioni residenziali "miste" con attività commerciali e/o di servizio;
- essere debitamente accessoriati per permettere le operazioni di svuotamento con sistemi di aggancio e svuotamento standard (alzavoltacassonetti a forca di tipo tradizionale, posteriore o laterale);
- essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche e meccaniche derivanti dalle operazioni di riempimento, svuotamento, lavaggio ed igienizzazione;
- avere una volumetria compresa tra 1000 e 2000 litri e comunque compatibile con la superficie a disposizione del luogo di posizionamento, con il numero di utenze servite e con la frequenza di svuotamento effettuata dal servizio di raccolta;
- essere muniti di adeguata segnaletica relativa alle modalità di utilizzo da parte dell'utenza;
- essere di colore grigio (almeno il coperchio)³.

E' inoltre preferibile gestire le liste utenti abilitati al conferimento mediante idoneo sistema di aggiornamento automatico dei dati per garantire un eventuale blocco al conferimento per gli utenti non abilitati o per situazioni particolari.

Al fine di garantire un corretto funzionamento delle attrezzature e quindi un servizio di qualità all'utente, devono essere stipulati contratti annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche ed elettroniche e dei software per la gestione dei dati e/o per il controllo in remoto delle attrezzature.

8.C. Presscontainer, funzionali ai servizi integrati di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani (di cui al precedente punto 3.1.1.C)

Il progetto per l'installazione di presscontainer per il conferimento del rifiuto urbano indifferenziato, di carta e cartone e altri imballaggi, deve essere conforme ai seguenti criteri:

8.C.1. Contesto progettuale

I presscontainer, da destinare alla raccolta del rifiuto indifferenziato delle utenze domestiche e non domestiche, alla raccolta di carta e cartone e, separatamente, di altri imballaggi delle utenze non domestiche (aree mercatali e zone commerciali), devono far parte integrante – in senso tecnologico, operativo e gestionale - del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani con modalità domiciliare internalizzata (contenitori/sacchi posizionati nelle pertinenze delle utenze da servire per il rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone) e/o esternalizzata (contenitori chiusi posizionati su suolo pubblico, riservati esclusivamente alle utenze da servire per il rifiuto indifferenziato, organico e carta/cartone), presente o che si intende avviare sul territorio nel 2010.

8.C.2. Localizzazione e posizionamento dei contenitori

- Zone residenziali e di servizi caratterizzate da alta e/o altissima densità abitativa (sviluppo verticale), presenza di grandi centri direzionali per uffici, zone commerciali e aree mercatali servite dal servizio pubblico;
- Posizionamento su suolo pubblico o privato (parcheggi, piazze, ecc), possibilmente nelle immediate vicinanze delle utenze da servire, su superfici piane, adeguatamente pavimentate ed appositamente delimitate tramite segnaletica orizzontale e/o verticale;

³ Il colore indicato è quello individuato nella bozza di Proposta di aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e costituisce il colore al quale fare riferimento in caso di acquisto di contenitori/cassonetti per il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato, per rendere progressivamente omogenei i colori dei contenitori sul territorio regionale.

- I presscontainer non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali si aprono ingressi, porte, balconi e finestre e non devono costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale; devono inoltre essere posizionati a congrua distanza dagli edifici per evitare disturbi a causa del rumore prodotto dall'attrezzatura di compattazione.

8.C.3. Caratteristiche dei presscontainer

I presscontainer devono:

- avere dimensioni adeguate alle utenze da servire con una volumetria non inferiore a 12 mc, ed essere compatibili con il posizionamento in aree adibite a parcheggio, piazze, giardini, ecc;
- devono consentire l'identificazione dell'utente tramite un sistema elettronico e, per il rifiuto indifferenziato, la pesatura del rifiuto conferito;
- essere dotati di adeguata segnaletica e di informazioni chiare e ben visibili relative alle modalità di utilizzo delle attrezzature da parte dell'utenza;
- avere la bocca di conferimento sufficientemente ampia e realizzata con un congruo volume (almeno 600 litri ca.) per accogliere il rifiuto indifferenziato o il cartone senza che le dimensioni ingombranti degli stessi pregiudichino il corretto funzionamento della bocca di carico;
- essere dotati di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle normative vigenti per il conferimento dei rifiuti;
- essere preferibilmente dotati di un sistema elettronico di controllo in remoto (GPRS o GSM) e di interrogazione delle funzionalità principali del compattatore, con trasmissione automatica al Gestore di messaggi per eventuali blocchi o anomalie di funzionamento;
- essere preferibilmente dotati di un sistema automatico di controllo del grado di riempimento del compattatore con trasmissione automatica e telematica della richiesta di svuotamento per garantire un'ottimale gestione dei servizi a cura del Gestore e per ridurre al minimo i disservizi all'utente;

E' inoltre preferibile gestire le liste utenti abilitati al conferimento mediante aggiornamento dati automatico e in remoto per un eventuale blocco al conferimento di utenti non abilitati o per situazioni particolari.

Al fine di garantire un corretto funzionamento delle attrezzature e quindi un servizio di qualità all'utente, devono essere stipulati contratti annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche ed elettroniche e dei software per la gestione dei dati e/o per il controllo in remoto delle attrezzature.

8.D. Postazioni automatiche per la raccolta e la selezione per tipologia dei rifiuti di imballaggio per bevande (di cui al punto 3.1.2)

L'intervento di installazione di postazioni automatiche per la raccolta e la selezione per tipologia dei rifiuti di imballaggio per bevande deve essere conforme ai seguenti criteri:

8.D.1. Contesto progettuale

Le postazioni automatiche di raccolta devono far parte integrante ed essere funzionali al miglioramento del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani presente sul territorio con particolare riferimento alla raccolta di qualità degli imballaggi leggeri per bevande (PET, alluminio e acciaio) .

8.D.2. Posizionamento

- Posizionamento all'esterno, su suolo pubblico o privato, in aree dotate di opportuna pavimentazione e di facile accesso ai pedoni, alle autovetture – per un facile ed agevole conferimento dei materiali - e agli automezzi per la raccolta dei rifiuti (ad es. aree parcheggio in prossimità di scuole e/o super ed ipermercati, piazze, zone turistiche, ecc);

- Posizionamento in edifici con grande affluenza di persone (centri commerciali, stazioni, etc.).

8.D.3. Caratteristiche

- La postazione automatica deve consentire la raccolta almeno delle bottiglie in PET di capacità compresa tra 0.5 l e 2 l, preferibilmente suddivise in PET colorato e trasparente; è preferibile prevedere nella stessa postazione – separatamente dal PET - anche la raccolta delle lattine in alluminio e acciaio per bevande (capacità compresa tra 0.33 l e 0.5 l);
- per massimizzarne il successivo riciclo, la raccolta degli imballaggi per bevande deve essere realizzata con attrezzature e sistemi che ne consentano il controllo elettronico della tipologia e della qualità, la successiva selezione automatica, oltrechè, almeno per le bottiglie di PET, la loro riduzione volumetrica (esclusa la triturazione);
- per garantire un'elevata capacità di raccolta delle postazioni automatiche e contenere i costi complessivi di gestione, è preferibile che i contenitori/volumetrie per la raccolta degli imballaggi per bevande siano posizionati in idoneo container/vasca interrati o, nel caso più favorevole, posizionati sotto i parcheggi interrati in idonei spazi recintati;
- la capienza dei contenitori deve essere compatibile con la superficie a disposizione del luogo di posizionamento e con il numero di utenze servite, privilegiando soluzioni che permettano ridotte frequenze del servizio di raccolta;
- per ottimizzare la gestione degli svuotamenti e non avere disservizi per gli utenti, è preferibile adottare sistemi che prevedano un controllo automatico/elettronico del grado di riempimento dei contenitori, con chiamata automatica al gestore per i servizi di raccolta;
- devono essere previste semplici istruzioni sulle modalità di utilizzo da parte dell'utenza; è preferibile che la postazione automatica sia inoltre dotata di interfaccia con Display che informi l'utente sulle diverse fasi e modalità di utilizzo della stessa;
- contestualmente all'installazione e alla messa in funzione della postazione automatica devono essere previste iniziative di incentivazione economica diretta o indiretta al conferimento virtuoso degli imballaggi per bevande da parte dei cittadini.

Al fine di garantire un corretto funzionamento delle attrezzature e quindi un servizio di qualità all'utente, devono essere stipulati contratti annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche ed elettroniche e dei software per la gestione dei dati e/o per il controllo in remoto delle attrezzature.

9. Altre disposizioni

- Le forniture oggetto di contributo regionale dovranno essere mantenute in funzione per almeno 8 anni, a servizio del territorio per cui sono state finanziate;
- Le gare per le forniture, su delega del Consorzio di bacino, potranno essere effettuate anche dalle società affidatarie dei servizi di gestione rifiuti o dal Comune sede dell'intervento. La delega dovrà essere presentata all'Amministrazione regionale contestualmente all'invio della documentazione di cui al precedente punto 6a per la richiesta di erogazione del 1° acconto del contributo concesso;
- Sulle forniture oggetto di contributo regionale dovrà essere indicato "Intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte".